LIBANO '92







BEYRUTH: Piazza dei Martiri
Martyr' Square









nelle immagini di

G. Battista Massolini

con la collaborazione di

Basilio Rodella

con la cooperazione del
Consolato Generale
del Libano - Milano

Didascalie
P. Michele Piccirillo

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering

N° 0138 /1000

Libano 1992 Libano

Il nome moderno del paese ritrova le sue origini nella parola aramaica "laban" ovvero bianco, interpretata da alcuni come un riferimento al candore delle nevi che ricoprono le cime delle catene montuose del suo territorio. Il Libano ha una superificie di 10.452 km^2 e una popolazione di circa 3.200.000 abitanti con un incremento demografico annuale del 3,2%.

Il territorio libanese ha sorgenti e corsi d'acqua sufficienti a rendere fertile il paese. Le numerose testimonianze archeologiche del paese attestano la presenza di insediamenti nel territorio sin dalla più remota preistoria e confermano l'affermarsi della civiltà fenicia di Biblos, Tiro, Sidone che ebbe una notevole influenza sui popoli del mediterraneo.

Egiziani, Assiri, Persiani, Seleucidi, Tolomei e Romani si inseriscono avvicendandosi nella storia di questo paese, attirati dalla ricchezza di legname dei famosi boschi di cedri e dalle miniere di rame e ferro.

Le comunità cristiane che si vengono a creare nel Libano offrono una resistenza tenace alla conquista araba del VII secolo, gettando così le basi per la nascita di una società mista dove le comunità religioso-culturali tendono a conservare la propria identità e indipendenza.

Nel 1516 la regione entra a far parte dell'Impero Ottomano favorendo nel territorio dell'attuale Libano il consolidamento della dinastia di Maan, fondatori di un emirato autonomo che raggiunge il suo massimo splendore con il druso Fakr ad-Din (1586-1635). Il sultano ottomano Murad IV pone fine nel 1635 all'intraprendente emirato di Fakr ad-Din e nel 1697 la famiglia dei Maan viene sostituita da quella degli Shihab, che raggiunge la massima potenza con Bashir II (1788-1840) consolidando le sue posizioni a Beirut e sulle regioni montuose circostanti.

Nel 1831 l'esercito di Mohammad Ali si avvale dell'aiuto di truppe libanesi per invadere l'attuale Siria e marciare verso Istanbul. Nel 1840 però le truppe egiziane devono fermarsi, ma la guerra civile nell'attuale Libano, fomentata dagli ottomani e dai francesi è ormai inarrestabile.

Con l'ausilio delle potenze europee, l'esercito Ottomano tenta di sedare le rivolte dei contadini e le dispute tra Maroniti e Drusi dividendo l'attuale territorio del Libano in due sfere di influenza per le due comunità. Questa situazione lungi dall'essere risolutiva, riaccende le lotte religiose finchè la Francia nel 1864 interviene direttamente imponendo a Beirut un governatore cristiano. Tale atto segna l'affermarsi dell'egemonia della comunità cristiana a scapito di quella musulmana fino allo scoppio della prima guerra mondiale.

Con la disintegrazione dell'Impero Ottomano e a seguito della Conferenza di Sanremo viene sanzionato il mandato della Francia sul Libano. Il 22 marzo 1926 il Libano diventa una Repubblica con una propria costituzione e un sistema di ripartizione del potere tra differenti gruppi etnici e religiosi: Cristiano il presidente della Repubblica; Musulmano Sunnita il primo ministro; Musulmano Sciita il presidente della Camera dei Deputati; i seggi parlamentari divisi tra le varie comunità.

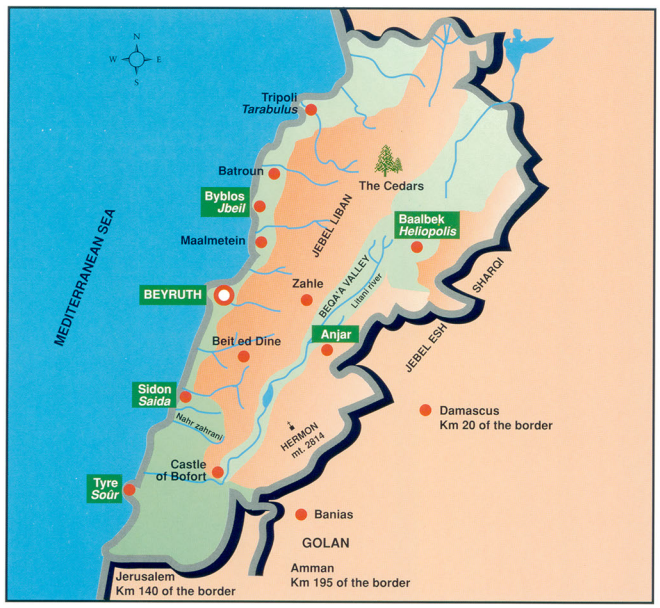
Nel 1936 il governo francese e quello libanese firmano un trattato che prevede la fine del mandato che rimane sulla carta fino al 1941 quando il paese ottiene l'indipendenza. Il riconoscimento ufficiale della Repubblica del Libano avviene il 22 novembre 1943 e finalmente nel 1946 le truppe Francesi si ritirano dal territorio. Lo straordinario sviluppo economico del periodo seguente ("la Svizzera del Mediterraneo") non basta però ad appianare il conflitto sociale che penalizza soprattutto le comunità Musulmane. Nello stesso tempo le guerre arabo-israeliane del 1948 e del 1956 e l'arrivo in massa di profughi palestinesi accentuano le tensioni interne rompendo l'equilibrio pacifico tra le varie comunità.

La situazione politica interna si aggrava a partire dalla seconda metà degli anni settanta sfociando in una vera e propria guerra civile. Dopo un'escalation di scontri e nonostante la presenza di un contingente dell'O.N.U. sin dal 1978, la situazione peggiora ulteriormente nel 1982 quando l'esercito israeliano invade il Libano con lo scopo di distruggere definitivamente le basi dell'O.L.P.. L'occupazione del Libano viene seguita dall'invio di una forza multinazionale di pace che favorisce l'evacuazione dei militanti palestinesi. Le truppe israeliane si ritirano parzialmente dal territorio nel 1985, ma continuano tutt'oggi ad essere presenti nella zona meridionale del paese.

Il Libano è membro dell'O.N.U. della Lega Araba, della Conferenza Islamica e del Movimento dei Paesi non Allineati e partecipa, inoltre, alla CEE in qualità di partner commerciale privilegiato. L'economia libanese è essenzialmente basata sulle attività finanziarie, commerciali e di intermediazione. Malgrado le vicende belliche l'economia libanese (basata per il 70% sul terziario) dimostra una vitalità miracolosa. Il settore bancario è stato il perno dell'economia libanese. Le banche libanesi hanno sempre offerto eccellenti servizi e hanno fatto del paese un centro finanziario, commerciale e di affari tra i più importanti del mondo (prima del 1975 Beirut era considerata per i suoi ingenti depositi la cassaforte del vicino Oriente).

Il paese ha sempre consentito una completa libertà di acquisto, di cambio, di trasferimenti e vendite di valute attirando sulla sua piazza i grandi operatori economici internazionali. Ancora oggi il settore bancario resta vitale, sebbene ridimensionato dagli avvenimenti degli ultimi anni.

Giovanni Benenati



The origin of the modern name of the country is derived from the Aramaic word "Laban" or white, interpreted by some as a reference to the vhiteness of snow that covers the peaks of the mountainous range of its territory. Lebanon has a surface of 10.452 Kilometers and a population of about 3.200.000 inhabitants, with an annual demographic increase of 3,2%.

The Lebanese territory has springs and rivers that are sufficient to make the country fertile. The numerous archeological findings indicate the presence of settlements in the country since prehistoric times, and confirm the existence of the Phoenician civilization Byblos, Tiro and Sidone which had a marked influence on the Mediterranean population.

Attracted by the richness of its cedar woods as well as by its copper and iron mines the Egyptians, Assyrians, Persians, Seleucidae, Tolomei and the Romans inserted themselves, in the history of this country.

The Christian community, which was found in Lebanon, offered a tenacious resistence to the Arab conquests during the seventh century: thus setting the basis for the birth of a mixed society where the religious-cultural communities tend to preserve their identities and independence.

In 1516 the region was a component of the Ottoman Empire which favoured the current Lebanese territory and consolidated the Maan Dynasty, founders of the independent emirate that reached its highest splendour with the Druze Fakhereddin (1586-1635 AD). The Ottoman Sultan, Murad the Fourth put an end to the audacious Emirats of Fakhereddin. In 1697 the Ma'an family was replaced by that of Shihab that reached its ultimate power with the advent of Bashir The Second (1788-1840): consolidating his position in Beirut and in the surrounding mountainous regions in the vicinity.

In 1831 the army of Mohammad Ali availed itself of the help of the Lebanese troops to invade actual Syria and marched towards Istanbul. However, the Egyptian troops had to stop in 1840, and the civil war which was istigated by the Ottomans and the French, was by no means irreversible.

With the support of the European power, the Ottoman Empire attempted to put down the farmers revolts and the disputes between the Maronites and the Druzes by dividing Lebanon into two influencial spheres for the two communities. The situation was for being resolvent and as a matter of fact, rekindled the religious conflict. The situation lasted until 1864 when France intervened by assigning a christian governer to Beirut. Such an act which proved to be detrimental to the muslims affirmed the hegemony of the Christian community and up to the outbreak of World Was One.

With the disintegration of the Ottoman Empire and subsequent to the Sanremo Conference the French Mandate in Lebanon was sanctioned. On March 22nd 1926, Lebanon became a Republic with its own costitution as well as system of divideng the power among the different ethnic and religious sects. The president of the Republic is Christian, the Prime Minister is a Sunni Muslim whilest the head of the Chamber of Deputies is a Shiite muslim. Also various communities shared the parliamentary seats. In 1936, both the French and the Lebanese Governments signed a treaty that predicted the end of the mandate wich prevailed only on paper until Lebanon attained its independence in 1941. The official recognition of the Lebanese Republic was announced on November 22nd 1943 and, finally in 1946, the French troops withdrew from the country. The extraordinary economic progress of the following period (The Switzerland of the Meditteranean) was not enough to settle the social conflict that penalized mainly the Muslim community. Simultaneously, the Arab-Israeli war (1943 and 1956) and the influx of masses of Palestinian refugeos accentuated the internal tension; thus breaking the peace equilibrium among the various communities.

The internal political situation was worsened during the second part of the sixties, developing into a real civil war. Despite the presence of the United Nations contingent, there was an escalation of clashes and the situation worsened furthermore in 1982 when the Israeli army invaded Lebanon with the aim of destroying the PLO Base. The occupation of Lebanon was followed by the dispatch of the multinational peace force that favoured the Palestinian evacuation. The Israeli troops retreated partially from the territory in 1985 but continued to be present in the southern zone of the country.

Lebanon is a member of the United Nations, the Arab League, the Islamic Summit, the Movement of the Non-Aligned countries; besides that it is a priviliged partner of the EC. The economy of Lebanon is essentially based on financial and intermediary activities. Despite the war the Lebanese economy (based on the tertiary sector of 70%) shows a miraculous vitality. The bank sector was the pivot of the Lebanese economy. The Lebanese banks have always offered excellent service, have made the country a financial and commercial centre, and in business, was one of the most important countries in the world.

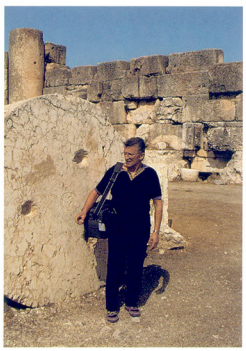
Before 1975 Beirut was considered for its enormous deposits the safe for the Middle East. The country has always allowed total freedom in monetary exchange, trasfers and the sale of currency, thus attracting the important economic international operators to its market. Nowadays the bank sector still remains vital although reorganized on a small scale by the events of the past years.

Giovanni Benenati

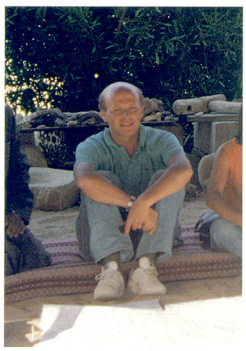


P. Michele Piccirillo
Direttore Museo Archeologico dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.
Docente di Storia e Geografia Biblica a Gerusalemme.
Direttore della Nebo Archeological Institute in Giordania.

Director of Museum Archeological of the Studium Biblicum Franciscanum in Jerusalem.
Professor of Biblical History and geography in Jerusalem.
Director of the Nebo Archaeological Institute in Jordan.

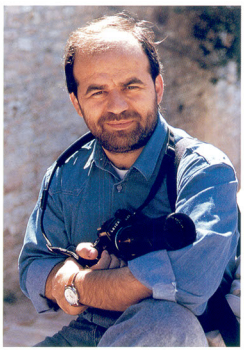


G. Battista Massolini - Manager
collaborator of P. Michele Piccirillo to the Nebo Archaeological Institute in Jordan.



Giovanni Benenati
Ambasciata Italiana Amman - Giordania

Italian Embassy Amman - Jordan



Basilio Rodella - Photographer
collaborator of P. Michele Piccirillo to the Nebo Archaeological Institute in Jordan.

MASSOLINI S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

Libano 1992 Libano

GENNAIO
JANVIER • JANUARY • JANUAR
ENERO • يناير (كانون الثاني)

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	
7	M	
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	– 15.1.92
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	









Photo G. BATTISTA MASSOLINI - con la collaborazione di BASILIO RODELLA - Tel. 030/964107 - Didascalie P. MICHELE PICCIRILLO

FEBBRAIO
FEVRIER • FEBRUARY • FEBRUAR
FEBRERO • فبراير (شباط)

1	S	
2	D	
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	
10	L	
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	
15	S	
16	D	
17	L	USA
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
23	D	
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	

BAALBEK - HELIOPOLIS

Nell'immenso recinto dell'area sacra di Baalbek, al tempo dei Romani, la città del Sole, resta in piedi il tempio di Bacco eretto nel 150 d.C. ancora intatto in tutto il suo splendore. Caduto il tetto centrale della cella, restano la copertura del peristilio e l'altare a testimoniare la straordinaria maestria e ricercatezza con cui gli scultori intagliarono i blocchi di pietra bianca.

Le architetture e la planimetria della città denotano influenze occidentali, ma sono chiaramente evidenti anche i caratteri della cultura semitica locale, che si esprime specialmente nella raffigurazione e nel culto di Giove Eliopolitano al quale era dedicato il tempio più grande di Baalbek.

La città può ritenersi a pieno titolo un luogo dove Est e Ovest si sono incontrati, dove diverse culture e credi si sono fusi insieme in una realizzazione monumentale che può essere presa come testimonianza classica emblematica del Libano di oggi.

BAALBEK - HELIOPOLIS

In the immense enclosure of the sacred area of Baalbek, at the time of the Romans, the city of the Sun, the temple of Bacchus, built in 150 B.C., still stands, intact in all ist splendour. The central roof of the cell has fallen down but the cover of the peristyle and the altar remain to testify the extraordinary workmanship and refinement with which the sculptors carved the blocks of white stone.

The architectures and the planimetry of the city denote Western influences, but the characteristics of the local semitic culture are also clearly evident. They are expressed especially in the depiction and in the cult of Heliopolitan Jove, to whom the largest temple of Baalbek was dedicated.

The city has every right to consider itself a place where East and West have met, wher different cultures and creeds have fused together in a monumental realisation that can be taken as a classical emblematic testimony of Lebanon today.

– 15.12.92
– 16.11.92

MASSOLINI S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

– 3-2-92

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE – 13-1-92

STAMPA: CIESSEGRAFICA 030/961300

Libano 1992 Libano

MARZO
MARS • MARCH • MÄRZ
MARZO • (آذار) مارس

1	D	
2	L	
3	M	
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	
30	L	
31	M	









Photo G. BATTISTA MASSOLINI - con la collaborazione di BASILIO RODELLA - Tel. 030/964107 - Didascalie P. MICHELE PICCIRILLO

APRILE
AVRIL • APRIL • APRIL
ABRIL • (نيسان) إبريل

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	
7	M	
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	DK
17	V	DK • D • GB CH • NL • E
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	

BAALBEK - HELIOPOLIS

Costruita per ordine degli imperatori, da Cesare Augusto a Caracalla, questa maestosa città ai piedi delle montagne del Libano era intesa ad avvicinare la linea politica egemonica di Roma con le popolazioni dell'Est mediterraneo. Con le rovine imponenti del tempio di Giove Eliopolitano affiancato dal tempio di Bacco all'interno di vasti cortili, Baalbek costituisce una delle più belle e celebrate testimonianze monumentali di tutti i tempi.

Ben centotrentotto colonne di granito rosa importato dall'Egitto delimitavano l'area del cortile davanti al tempio di Giove dove si ergevano gli altari per i sacrifici. La magnificenza impressionante del tempio di Giove Eliopolitano, costruito su una piattaforma di dimensioni gigantesche m. 88 x 48 con un'altezza di m. 46, è tutt'ora resa da sei colonne di 20 m. di altezza e di 2,20 m. di diametro sormontate da stupendi e giganteschi architravi.

La città già capoluogo della Beqa'a libanese, oggi conta 25.000 abitanti. Fino ai recenti avvenimenti bellici che hanno sconvolto il Libano iniziati nel 1974-75, Baalbek è stato un elegante centro di villeggiatura e sede di un importante festival folcloristico per tutto il vicino Oriente. Negli ultimi mesi, con la dichiarata fine delle ostilità e l'inizio della tanto sperata conferenza di pace per il Vicino Oriente, tutta la popolazione libanese indipendentemente dalle opinioni politoco-religiose è insieme impegnata per il ripristino di un Libano sovrano e accogliente in condizioni identiche o migliori del periodo prebellico.

BAALBEK - HELIOPOLIS

Built on the emperors' orders, from August Caesar to Caracalla, this majestic city at the foot of the montains of Lebanon, was untended to bring the hegemonic political line of Rome closer to the populations of the Easter Mediterranean. With the impressive ruins of the temple of the Heliopolitan Jove, flanked by the temple of Bacchus, inside vast courtyards, Baalbek represents one of the most beautiful and celebrated monumental testimonies of all Times.

A good 138 columns of pink granite, imported from Egypt, marked the area of the courtyards in front of the temple of the Heliopolitan Jove, built on a platform of gigantesque dimensions 88 x48 m., with a height of 46 m.. Is is still today supported by six columns of 20 m. high and with a dimeter of 2,20 m. surmounted by stupendous gigantesque architraves.

The city, already, the capital of the Lebanese Beqa'a, today has 25.000 inhabitants. Until the recent military events that began in 1974-75, which have devasted the Lebanon, Baalbek was an elegant holiday centre and the seat of on important folkloristic festival for the whole of the near East. In the last few months, with the declared end of the hostilities and the beginning of the long hoped for peace conference for the New East, the whole Lebanese population, independent of the religious political opinions, is working together for the restoration of a sovereign welcoming Lebanon of conditions identical to or better than the pre-war period.

MASSOLINI S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

STAMPA: CIESSEGRAFICA 030/961300

Libano 1992 Libano

MAGGIO
MAI • MAY • MAI
MAYO • مايو (أيار)

1	V	
2	S	
3	D	
4	L	
5	M	
6	M	GB
7	G	
8	V	
9	S	
10	D	
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	USA
26	M	
27	M	GB
28	G	A • B • DK • F D • L • NL • E • CH
29	V	
30	S	
31	D	







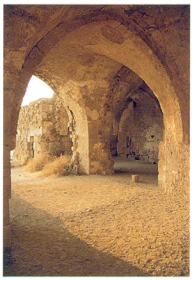




Photo G. BATTISTA MASSOLINI - con la collaborazione di BASILIO RODELLA - Tel. 030/9641097 - Diapazalle P. MICHELE PICCIRILLO

GIUGNO
JUIN • JUNE • JUNI
JUNIO • يونية (حزيران)

1	L	DK
2	M	
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	A • B • DK • F D • L • CH
9	M	
10	M	
11	G	
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	
16	M	
17	M	D
18	G	A • E
19	V	
20	S	
21	D	
22	L	
23	M	L
24	M	
25	G	
26	V	
27	S	
28	D	
29	L	
30	M	

JIBEIL - BIBLOS

L'antica Jibeil ricordata nella Bibbia e nei testi geografici egiziani come uno dei più importanti porti del Mediterraneo orientale, in epoca greco-romana fu conosciuta con il nome di Biblos. Con lo scavo della città, si può seguire la nascita e lo sviluppo di un centro cananeo costiero dal V millennio a.C. fino ai tempi recenti. Nel III millennio a.C. Jibeil era già un centro urbano provvisto di due porti e protetto sulla terraferma da una possente cinta muraria, con due importanti complessi templari. Famosissima nell'antichità era la "Signora di Jibeil la grande dea". A Jibeil, secondo il mito egiziano, Iside venne a cercare il corpo di Osiride gettato in mare da Seth. Tra le rovine ancora si può visitare il tempio degli obelischi, un grande recinto quadrangolare con piattaforme templari sulle quali sono disposti dei betili pilastriformi immagini aniconiche delle divinità.

A Jibeil, durante il II millennio a.C., sono attestate le prime esperienze di semplificazioni dei geroglifici egiziani (la scrittura detta pseudo-geroglifico di Biblos) che condusse all'invenzione dell'alfabeto fenicio, un fatto determinante nella storia futura dell'umanità. Del periodo ellenistico-romano, restano parte di un colonnato, un piccolo teatro e un ninfeo. In questa epoca Biblos era conosciuta come il centro di culto del Dio Adonis, il Dio della fecondità rinnovata della natura. I monumenti più imponenti sono di epoca crociata, le mura e il castello, la chiesa santuario dei Cristiani maroniti che in gran parte ancora abitano questo splendido angolo di costa dove si possono ripercorrere 7000 anni della nostra storia.

JIBEIL - BIBLOS

The ancient city of Jibeil, remembered in the Bible and in the Egyptian geographical texts as one of the most important posts of the Middel-East, in the Greek-Roman period, was known by the name of Biblos. With the excavation of the city, we can follow the birth and the development of Canaanite coastal centre of the 5th Millenium BC though to recent times. In the 3rd Millenium BC Jibeil was already an urban centre, with two ports and protected on the dryland by a powerful walled city with two important temple complexes. Very famous in ancient times was the "Lady of Jibeil, the great goddes". According to the Egyptian Myth, Isis come to Jibeil to look for the body of Osiris, thrown into the sea by Seth. Among the ruins you can visit the temple of the obelisks, a large rectangular enclosure with Templar platforms, on which some betili pilastriforms are arranged.

Jibeil, during the 2nd Millenium BC is certified as having the first experiences of Egyptian Heiroclyphics (the so-called pseudo-heiroclyphical writing of Biblos) that led to the invention of the Phoenician alphabet, a determining factor in the future history of humanity. Of the Roman-Hellenistic period there remains part of a colonnade, a little theatre and a nymphaeum. In this period Biblos was known as the cult centre of the god Adonis, the god of fertility renewed by Nature: the most impressive monuments are of the crusade period; the walls and the castle, the santuary church of the Maronite Christians; a large of whom still inhabit this splendid corner of the coast you can pass through 7000 years of our history.

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

STAMPA: CIESSEGRAFICA 030/961300

Libano 1992 Libano

LUGLIO
JUILLET • JULY • JULI
JULIO • يوليو (تموز)

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	YU • USA
5	D	
6	L	
7	M	
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	F
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	B
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	









Photo G. BATTISTA MASSOLINI - con la collaborazione di BASILIO RODELLA - Tel. 030/964107 - Didascalie P. MICHELE PICCIRILLO

AGOSTO
AOUT • AUGUST • AUGUST
AGOSTO • أغسطس (آب)

1	S	CH
2	D	
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	
10	L	
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	
15	S	
16	D	
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
23	D	
24	L	
25	M	
26	M	GB
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	
31	L	

TIRO - SUR

La città situata a pochi chilometri dall'attuale confine israeliano fu fondata su una serie di isolotti rocciosi di fronte alla costa libanese. Nel suo splendido isolamento (il profeta Ezechiele la chiama "una dimora divina in mezzo al mare") resistette a tutti gli assedi, finchè Alessandro Magno non decise di unirla alla terraferma riempiendo il mare. Secondo la Bibbia, Davide e Salomone strinsero trattati di alleanza con Hiram re di Tiro, che nel X secolo a.C., era la città più potente della costa. In cambio di derrate alimentari e di terre, il re di Tiro inviò a Gerusalemme maestranze per costruire il tempio ed il palazzo reale. Insieme i due regni intrapresero spedizioni commerciali nel Mar Rosso.

Le relazioni amichevoli tra i due regni confinanti continuarono anche nel IX secolo a.C., quando Achab, figlio di Omri re di Samaria, sposò Gezabele figlia del re di Tiro. Fu un centro commerciale notevole in epoca persiana o ellenistico-romana. Battè moneta (il famoso siclo di Tiro) che non ebbe rivali fino a tutto il primo secolo d.C.

Di questo periodo sono le testimonianze monumentali riportate alla luce e in parte restaurate nella città, la strada colonnata, uno stadio, una palestra e bagni termali, insieme ad una ricca necropoli fuori città lungo una strada lastricata. Di epoca bizantina sono i mosaici e una basilica probabile cattedrale dell'arcivescovo metropolita della Fenicia meridionale.

TYRE - SUR

The city, situated only a few kilometers away from the present Israelian borde, was founded on a series for rocky islets facing the Lebanese coast. In its splendid isolation (the prophet Ezekiel called it: "a divine Divelling in the middle of the sea") it resisted all the seiges until Alessandro Magno decided to unite it to the dryland by filling in the sea. According to the Bible, David and Solomon made treaties of alliance with Hiram; king of Tyre, which in the 10th century B.C., was the most powerful city of the coast. In exchange for alimentary provisions and land, the king of Tyre sent skilled workers to Gerusalum to build the temple and the royal palace. Together the two kingdoms undertook commercial shipments in the Red sea.

The friendly relations between the two neighbouning kingdoms continued also in the 9th century B.C., when Achan, son of Omri king of Samaria, married Jezebel, daughter of the king of Tyre. It was a notable commercial centre in the Persian, or Hellinistic Roman period. It Minted coins (the famous Siclo of Tyre) which were unrivalled until the first century A.D.

The monumental evidence in the city of this period, brought to light again and partially restored, is the colonnaded street, a stadium, a gym and thermal baths, together with a rich necropolis outside the city along a paved streeet. Of the Bizantine period there are the mosaics and a basilisk, probably a cathedral of the metropolite archbishop of southern Phoenicia.

MASSOLINI S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE
STAMPA: CIESSEGRAFICA 030/961300

Libano 1992 Libano

SETTEMBRE
SEPTEMBRE • SEPTEMBER • SEPTEMBER
SEPTIEMBRE • (ايلول) سبتمبر

1	M	
2	M	
3	G	
4	V	
5	S	
6	D	
7	L	USA
8	M	
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	D	
14	L	
15	M	
16	M	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	
28	L	
29	M	
30	M	







Photo G. BATTISTA MASSOLINI - con la collaborazione di BASILIO RODELLA - Tel. 030/9641107 - Didascalie P. MICHELE PICCIRILLO

OTTOBRE
OCTOBRE • OCTOBER • OKTOBER
OCTUBRE • (تشرين الأول) أكتوبر

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	
5	L	
6	M	
7	M	
8	G	
9	V	
10	S	
11	D	
12	L	E • USA
13	M	
14	M	
15	G	
16	V	
17	S	
18	D	
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	
23	V	
24	S	
25	D	
26	L	A
27	M	
28	M	
29	G	
30	V	
31	S	

ANJAR

I Califfi omayyadi della prima dinastia musulmana con capitale Damasco (650-700 d.C.), stabilivano i loro centri amministrativi in luoghi dove poter vivere su vaste tenute di terra coltivabile. Uno di questi centri era appunto Anjar nella valle della Beqa'a libanese. Qui nell'VIII secolo d.C. il califfo al-Malid, riutilizzando materiali architettonici di spoglio di edifici monumentali di epoca romana e bizantina, costruì una complessa città difesa da una cinta muraria di 500 m. di lato, con torri cilindriche e quattro porte nelle quattro direzioni.

Sul modello dei campi legionari romani, l'abitato è attraversato da due strade ottogonali che si incontrano al centro della città decorato con obelisco. Le strade sono fiancheggiate da colonnati e archi di botteghe e abitazioni. Le vie secondarie corrono parallele, interrotte da due ampie piazze.

Tra i monumenti più notevoli, i resti monumentali di un palazzo e quelli di una moschea, con capitelli, architravi e finestre di stile arabo. Nei pressi della città nasce il fiume Litani che sfocia in mare a nord della città di Tiro.

ANJAR

The Omayyad caliphs of the first Muslims dynasty with the capital at Damascus (650-700 A.D.), set up their administrative centres in places where they could live on vast estates of cultivable ground. One of these centres was Anjar in the valley of the Lebanese Beqa'a. Here in the 8th century A.D. the caliph al-Malid reutilizing dispossessed architectural materials of monumental buildings of the Roman and Byzantine periods, built a complex city, defended by a wall, 500 metres long, with cylindrical towers and four doors in the four directions.

On the model of the fields of the Roman legionaires, the inhabited area is crossed by two octagonal roads that meet in the centre of the city, which is decorated with an Obelisk. The roads are flanked with colonnades and arches of shops and houses. The secondary streets run parallel, broken up by two large squares.

Among the most notable monuments are the monumental remains of a palace and those of a mosque, with capitals, architraves and windows of Arabian style. In the vicinity of the city there is the source of the river Litan, that flows into the sea to the north of the city fo Tyre.

MASSOLINI S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

STAMPA: CIESSEGRAFICA 030/961300

Libano 1992 Libano

NOVEMBRE
NOVEMBRE • NOVEMBER • NOVEMBER
NOVIEMBRE • نوفمبر (تشرين ثاني)

1	D	
2	L	
3	M	
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	
9	L	
10	M	
11	M	B • F • USA
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	
17	M	D
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	YU • USA
27	V	
28	S	
29	D	
30	L	







Photo G. BATTISTA MASSOLINI - con la collaborazione di BASILIO RODELLA - Tel. 030/964107 - Didascalie P. MICHELE PICCIRILLO

DICEMBRE
DECEMBRE • DECEMBER • DEZEMBER
DICIEMBRE • ديسمبر (كانون اول)

1	M	
2	M	
3	G	
4	V	
5	S	
6	D	
7	L	
8	M	
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	D	
14	L	
15	M	
16	M	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	
28	L	
29	M	
30	M	
31	G	

SIDONE - SAIDA

Il libro biblico della Genesi si riferisce a Sidone come alla più antica città nella regione di Canaan e una delle più famose città fenice celebrata per i suoi meravigliosi lavori di arte. La città come gli altri porti della costa fenicia, sorgeva su un promontorio nei pressi di un isolotto. Su questo isolotto i Crociati, al tempo di Federico II, costruirono il castello successivamente abbandonato dopo la presa di San Giovanni d'Acri da parte dei musulmani nel 1291, che segnò la fine del regno latino in Oriente.

Durante l'epoca crociata la città fu capitale di una delle quattro signorie in cui era diviso il regno latino. San Luigi re di Francia ne fece riparare le fortificazioni. La città fu feudo dei cavalieri Templari fino alla sua caduta. L'attuale moschea grande della città fu costruita utilizzando le pareti esistenti della chiesa dei cavalieri di San Giovanni. Per tutto il secolo XIX, la necropoli della città, sulla strada per Tiro, fu una miniera inesauribile di opere d'arte che arricchiscono i musei d'Europa. Il famoso sarcofago di Eshmunasar re di Sidone in epoca persiana (V secolo a.C.) con una lunga iscrizione fenicia finì al Louvre, a Parigi. Altri splendidi sarcofaghi di epoca grego-romana come quello detto di Alessandro, quello delle Donne Piangenti, furono portati nel museo archeologico di Istambul.

SIDONE - SAIDA

The book of Genesis refers to Sidone as the most ancient city of the Canaan region and as one of the most famous Phoenician cities, celebrate for its wonderful works of art. The city, like the other parts of the Phoenician coast, rose up on to a promontory in the vicinity of an islet. On this islet the Crusaders at the time of Frederick II, built the castle, which was later to be abandoned after the caputre of Saint John of Acri by the Muslims in 1291, that marked the end of the Latin reign in the East.

During the time of the Crusaders the city was capital of one of the four seignories that the Latin Kingdom was divided into. Saint Louis King of France, had the fortification repaired. The city was the domain of the Templar knights until its fall. The present large mosque of the city was built using the existing walls of the church of the knights of St. John. For the whole of the 19th century the necropolis of the city, on the road to Tyre, was an inexhaustibel mine of works of art that enriched the musueums of Europe. The famous sarcophagus of Eshmunasar king of Sidone in the Persian period (5th century B.C.), with a long Phoenician inscription, ended up at the Louvre, in Paris. Other splendid sacrophagi of the Greek-Roman period, like the one of Alexander, like the one of the Weeping Women, were taken to the archeological museum of Istambul.

Massolini S.p.A.
Value Engineering and Consultancy for Plastic
Stampi - Stampaggio - Progettazioni - Engineering
Moulds - Moulding - Design - Engineering
25060 Collebeato (Bs) - Via Quaglieni, 6 - Tel. 030/2510606-609-652-2511135 - Fax 030/2511158

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ A CARICO DI CHI LO ESPONE

STAMPA: CIESSEGRAFICA 030/961300